

**Il Mattino**

- 1 Unisannio - [La storia di Dea, dallo stage a Bruxelles al contratto all'Ata](#)  
2 La lettera - [Federico II, le manovre per il Rettorato](#)  
3 La scomparsa - [Lepore, urbanista controcorrente sognava una Bagnoli produttiva](#)

**Il Sannio Quotidiano**

- 4 Unicef - [Educazione sviluppo, parte il corso](#)

**Il Fatto Quotidiano**

- 5 PA - [Gli aumenti agli statali per ricucire coi sindacati](#)

**Corriere della Sera**

- 7 Medicina - [Il Nobel ai tre scienziati che svelano il respiro delle cellule](#)

**Italia Oggi**

- 9 PA - [Proroga per oltre 50mila idonei](#)  
10 PA - [Whistleblowing, tutele allargate](#)

**WEB MAGAZINE****Ntr24**

[Unisannio, contratto di lavoro per laureata dopo stage all'Atlantic Treaty Association](#)

**GazzettadiBenevento**

[Dopo uno stage di tre mesi a Bruxelles all'Atlantic Treaty Association, ha ricevuto un'offerta di lavoro per restare altri tre mesi](#)

**LabTv**

[Settimana del Patrimonio Culturale, il bilancio dell'Assessore Del Prete](#)

**Ottopagine**

[Unicef e Unisannio insieme per un corso di educazione ai diritti](#)

**Scuola24-IIsole24Ore**

[#ErasmusDays, dal 10 al 12 ottobre più di 220 eventi tra scuole e università](#)

## Unisannio

# La storia di Dea, dallo stage a Bruxelles al contratto all'Ata

Dea Dello Iacovo, laureata in giurisprudenza all'Unisannio con una tesi in diritto dell'Ue, dopo uno stage di tre mesi a Bruxelles presso l'Atlantic Treaty Association ha ricevuto un'offerta di lavoro per restare altri tre mesi. Il Comitato atlantico assicura la presenza dell'Italia in seno all'Ata, l'organismo internazionale di raccordo tra la Nato e le pubbliche opinioni dei Paesi membri dell'Alleanza atlantica. Dea, durante il tirocinio, che ha svolto insieme ad un'altra



studentessa dell'Unisannio, Raffaella Laterza, ha supportato lo staff Ata anche nell'organizzazione del Council meeting, l'incontro annuale dei rappresentanti del network ed ha avuto

anche l'occasione di visitare il quartier generale della Nato e delle istituzioni europee. Il 30 settembre, giorno in cui si sarebbe dovuto concludere lo stage, Dello Iacovo ha ricevuto un'offerta dal presidente Lucioli per restare altri tre mesi, con un contratto di lavoro. Si occuperà della gestione del segretariato e di assistere il presidente durante l'organizzazione della prossima assemblea generale che si terrà a Genova dal 7 al 9 novembre.

## Università , le manovre per il Rettorato

Caro Direttore, sto seguendo con molto interesse le vicende legate alle elezioni del prossimo Rettore dell'Ateneo Federico II che il nostro giornale sta riportando con regolare cadenza. Oltre alla cronaca legata alle candidature che vanno e vengono, trovo molto appassionanti le previsioni sulle ipotesi di voto, sulle attribuzioni di futuri incarichi e di endorsement che il giornale e la cronista avanzano

maneggiando una conoscenza degli attori e delle dinamiche accademiche fuori dal comune. Prima di attribuire all'uno o all'altro dei candidati l'appoggio di intere aree o di parti più o meno consistenti dell'Ateneo sarà stata certamente svolta una opportuna indagine conoscitiva di tipo evidentemente induttivo che risulta di conseguenza possibile ma non certa; Attendiamo, dunque, di avere

tutti gli strumenti cognitivi sulla natura delle informazioni per capire e valutare.

**Prof. Mario Vercamonti**  
*Napoli*

# Lepore, urbanista controcorrente sognava una Bagnoli produttiva

IL LUTTO

**Ugo Cundari**

«Al di là dell'interesse delle istituzioni, che si confrontano più sulla visibilità della loro leadership che per la risoluzione del problema, oggi iniziano ad emergere anche idee diverse su cosa possa essere una industria moderna in una città meridionale, e sulle politiche da mettere in campo per riavviare economie locali sostenibili». Questo scriveva sul caso Bagnoli qualche mese fa Daniela Lepore, 61 anni, docente di Tecnica e pianificazione urbanistica alla Federico II, scomparsa ieri. Sull'ex area Ilva aveva pubblicato numerosi studi e ricerche, senza mai temere di prendere di petto Comune e Regione, convinta che lottando e cercando la soluzione si potesse davvero arrivare a una svolta. Per Bagnoli, ma anche per tutta l'area orientale.

## L'ASSOCIAZIONE

Molto attiva politicamente, con un lungo passato nelle file del Partito comunista, non si tirava indietro dalle battaglie in cui credeva,

**LA DOCENTE UNIVERSITARIA SI È SPENTA IERI IL RICORDO DI BASSOLINO: TANTE BATTAGLIE INSIEME**



anche grazie al suo blog e alla sua associazione "Decidiamo insieme", con la quale aveva lanciato nel 2006 Marco Rossi Doria a sindaco di Napoli. Così la ricorda Antonio Bassolino: «La scomparsa di Daniela è stata un pugno nello stomaco, mi ha lasciato senza parole e ho dovuto riprendermi per poter confessare ora la mia infinita tristezza. Le ho voluto molto bene. Abbiamo lavorato assieme in tante circostanze: dal comitato regionale del Pci alla commissione che mi ha affiancato quando ho fatto il commissario del Pds napoletano e poi alle elezioni comunali del '93. Era una bella e per me carra persona, oltre che una donna di valore ed una urbanista di qualità». Su Napoli, sul suo centro storico, Lepore non temeva di andare controcorrente. In un convegno disse: «C'è chi si lamenta della movida al centro antico. Ora, ci sono gli iperprotezionisti che vorrebbero un centro museificato, senza i locali pubblici; e ci sono gli ipermmodernisti che invece se ne fregano dei monumenti». Oggi i funerali in forma privata, domani alle II, nell'aula Giuffredo a palazzo Gravina, il saluto dei colleghi, degli studenti, degli amici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'iniziativa formativa dell'Unicef Educazione sviluppo, parte il corso

Prende il via il XXIII corso universitario multidisciplinare di educazione ai diritti promosso dall'Unicef di Benevento e dall'Unisannio, con sezione provinciale di Benevento dell'associazione 'Cammino' nonché dell'Ordine degli psicologi.

Il tema è '... Verso il futuro sinergie' e vedrà la partecipazione dei docenti universitari nonché di esperti Unicef, che terranno dieci incontri, ciascuno della durata di circa tre ore, dalle 16 alle 19 per 30 ore totali. Obiettivo è quello di fornire, attraverso una metodologia partecipata, strumenti critici di approccio ad un lavoro più capillare che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito delle proprie competenze o dei singoli contesti lavorativi e di studio. La prima lezione, che si svolge con inizio

alle 16 presso sala convegni Demm, in piazza Arechi II, sarà aperta dai saluti del rettore de Rossi, del prefetto Cappetta, del sindaco Mastella, del direttore Demm Unisannio Giuseppe Marotta, del delegato alla Ricerca Unisannio Gerardo Canfora e da Ernesto Fabiani presidente corso Laurea Giurisprudenza.

Interverranno Carmen Maffeo, past president Unicef Benevento e Gianpiero De Cicco, presidente Unicef Benevento. Subito dopo la lezione su 'La Convenzione internazionale sui diritti dei minori compie 30 anni. Bilanci e prospettive' tenuta dal presidente Unicef Italia Francesco Samengo. Il professor Roberto Virzo relazionerà su 'I principi fondamentali della Convenzione, art. 2, 3, 6, 12'.

A PALAZZO CHIGI

# Gli aumenti agli statali per ricucire coi sindacati

*Incontro con Conte: distanze su tutto. Promessi 5,4 miliardi per i rinnovi nella Pa*

» ROBERTO ROTUNNO

**A**lmeno a parole, l'incontro è stato disteso, eppure dietro i sorrisi ci sono ancora molte distanze e punti da chiarire tra il governo e i sindacati, ricevuti ieri dal premier Palazzo Chigi. Il primo riguarda il rinnovo del contratto per il pubblico impiego, l'unico verano novità emersa dall'incontro: il governo ha promesso di distanziare 5,4 miliardi per garantire gli aumenti agli statali e - per Cgil, Cisl e Uil - sarebbe il minimo per sedersi a trattare, ma vogliono capire se si tratta di un impegno effettivo o di una cifra ballerina. Il secondo è il taglio del cuneo fiscale e anche qui i 2,7 miliardi annunciati sono ritenuti davvero troppo pochi. Ma la delusione maggiore è sulla previdenza: alle tre sigle non vagiù che nella prossima manovra non ci sia nulla in favore di chi è già in pensione o spera di andarci qualche anno prima. Vorrebbero una riduzione delle tasse per gli ex lavoratori, la rivalutazione degli assegni e un nuovo intervento per alleggerire i requisiti di uscita della legge Fornero, ma su questo capitolo non ci sono aperture.

**LA LISTA** della spesa presentata da Maurizio Landini, Anna Maria Furlan e Carmelo Barbagallo è molto lunga e a metterla tutta in pratica servirebbero molte risorse, ben al di sopra delle disponibilità. Intanto i tre sindacati hanno apprezzato il metodo: oltre al premier, ad accoglierli c'erano il ministro dell'Economia

**Poche risorse**  
Delusione delle sigle

**su pensioni e cuneo fiscale. Scattano tavoli tecnici a oltranza**

Roberto Gualtieri e la titolare del Lavoro Nunzia Catalfo. Il nuovo governo li sta coinvolgendo prima della stesura della legge di stabilità, con un ciclo di incontri. Insomma, sono finiti i tempi delle convocazioni separate di Matteo Salvini al Viminale, ora Palazzo Chigi si presenta come un interlocutore unico. Il problema è che, salvata la forma, resta la sostanza che allontana l'esecutivo dalle parti sociali.

Il contratto nazionale del pubblico impiego, malgrado sia stato rinnovato con grande ritardo all'inizio del 2018, è formalmente già scaduto da dieci mesi. I sindacati si aspettano un robusto incremento nelle buste paga dei 3,2 milioni che operano nella scuola, nella sanità, nelle forze dell'ordine, nei ministeri e negli enti locali. I numeri circolati finora - con il Dcf che non cifra

nessun aumento - egli stanziamenti - avevano diffuso agitazione. Ieri Conte e Gualtieri hanno tirato fuori i 5,4 miliardi. I sindacati vogliono verificarne la credibilità: a margine dell'incontro principale, la questione è stata approfondita in un tavolo tecnico che però - a quanto pare - non è stato risolutivo.

**IN MATERIA** fiscale, non si è parlato del possibile "bonus figli" che - secondo indiscrezioni - potrebbe assorbire gli 80 euro di Renzi ("non saranno cancellati", ha spiegato ieri Gualtieri). Le novità prospet-

tate, però, sono giudicate troppo timide: "Il taglio del cuneo lo vogliamo - ha detto il segretario della Cgil Maurizio Landini - ma le cifre ancora non sono sufficienti, vanno aumentate". Viene richiesto uno sforzo maggiore, che allarghi la platea dei beneficiari oltre chi guadagna meno di 26 mila euro, come previsto dall'ipotesi attuale. Una posizione simile a quella di Matteo Renzi. I sindacati, però, chiedono che a beneficiare della sforbiciata siano pure i pensionati. Il leader della Uil Carmelo Barbagallo sostiene anche che "non ha convinto la poca chiarezza sulla rivalutazione delle pensioni". Gli aumenti degli assegni legati all'inflazione sono stati rallentati dalla legge di stabilità 2019, quella "giallo-verde", e non sembrano esserci prospettive per rivedere il meccanismo nell'immediato. Così come, sebbene sia previsto di mantenere Quota 100, non sono all'orizzonte nuove forme di flessibilità in uscita, fortemente sostenute dai sindacati per superare la legge Fornero. "Quota 100 lascia aperti alcuni problemi che già avevamo evidenziato - ha avvertito la segretaria Cisl Anna Maria Furlan - e deve partire un confronto chiaro per una previdenza più equa per tutti".

tate, però, sono giudicate



**Il tavolo** Il premier Giuseppe Conte ha incontrato i sindacati Cgil, Cisl e Uil a Palazzo Chigi *LaPresse*

# Medicina, il Nobel ai tre scienziati che svelano il respiro delle cellule

## Premiati Ratcliffe, Semenza e Kaelin: dall'anemia ai tumori, le possibili applicazioni

di Adriana Bazzi

**Q**ualcuno l'ha definito il Nobel al «respiro delle cellule». E in effetti è un po' così: William G. Kaelin, americano sessantaduenne, Peter J. Ratcliffe, inglese (classe 1954) e Gregg L. Semenza, anche lui americano (del 1956), hanno ottenuto il riconoscimento, assegnato ogni anno dall'Assemblea del Karolinska Institutet di Stoccolma, per le loro scoperte su «come le cellule rilevano e si adattano alla disponibilità di ossigeno» (così recita la motivazione ufficiale).

Il premio che, negli ultimi tempi, ha privilegiato le ricerche in campo medico, quest'anno va alla fisiologia (e, in effetti, questo Nobel, storicamente, è dedicato alla Fisiologia «o» alla Medicina). Ma non solo: in questa edizione va anche, indirettamente, a tre centri di ricerca, fra i più importanti al mondo, dove i vincitori attualmente lavorano: l'Harvard Medical School di Boston (e l'affiliato Dana Farber Institute per la cura dei tumori) dove è «full professor» Kaelin, la Oxford University per Ratcliff e la Johns Hopkins University a Baltimora per Semenza, come giustamente sottolinea Andrea Novelli, Rettore dell'Università Tor Vergata di Roma. Sono istituti che possono permettersi quella ricerca di base che non ha immediate ricadute nella pratica clinica, ma è fondamentale per il progresso delle scienze.

Ritorniamo adesso al lavoro del trio premiato, al «respiro delle cellule» e all'ossigeno, l'elemento senza il quale non c'è vita animale o quasi. Tutti lo sanno.

Soltanto certi batteri chiamati «anaerobi» possono sopravvivere senza questo ele-

mento o altri microrganismi, scoperti qualche anno fa, che vivono nelle profondità degli abissi marini. E non a caso le missioni spaziali sulla Luna o su Marte, da sempre, cercano

come prima cosa l'acqua perché contiene, insieme all'idrogeno, l'ossigeno.

Ma capire, poi, come l'ossigeno possa «dialogare» con le cellule del corpo umano e le

faccia vivere è cosa un po' più complicata.

Il lavoro dei tre ricercatori è andato proprio in questa direzione. E ha chiarito come, per esempio, l'organismo reagisce all'ipossia, cioè alla mancanza di ossigeno: quando si trova in cima a una montagna (dove l'aria è rarefatta) o quando corre una maratona e i muscoli si trovano, appunto, «in debito di ossigeno» per lo sforzo.

Una delle risposte alla carenza di questo elemento, per dire, è una maggiore produzione di globuli rossi che captano l'ossigeno dall'aria inspirata nei polmoni e lo trasportano fino ai tessuti.

### Fisiologia

Il riconoscimento ha privilegiato la fisiologia. Le ricerche in tre centri di eccellenza mondiale

Ma non solo. Ci sono anche malattie che hanno a che fare con l'ossigeno.

Una è l'anemia legata all'insufficienza renale cronica: in questo caso viene a mancare un ormone, l'eritropoietina, che stimola la produzione di globuli rossi. Data come farmaco a questi pazienti li aiuta, ma l'eritropoietina viene usata anche come doping dagli atleti, per aumentare la produzione di globuli rossi e riconvarne migliori performance, e qui può fare danni. È questo il

lato oscuro della scienza «deviata».

Secondo esempio, i tumori: per crescere hanno bisogno di ossigeno ed è per questo che stimolano la produzione di nuovi vasi sanguigni: la neangiogenesi. Oggi alcune terapie antitumorali si basano sul blocco di questo fenomeno: così il tumore rimane «senza ossigeno» e muore.

I tre Nobel hanno documentato tutto questo andando a studiare enzimi, ormoni, geni e le loro complesse interazioni difficili da spiegare, ma documentate in una serie di lavori pubblicati nella letteratura scientifica. Adesso raccolgono il frutto delle loro ricerche: un premio cash di circa 835 mila euro, da suddividere in parti uguali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

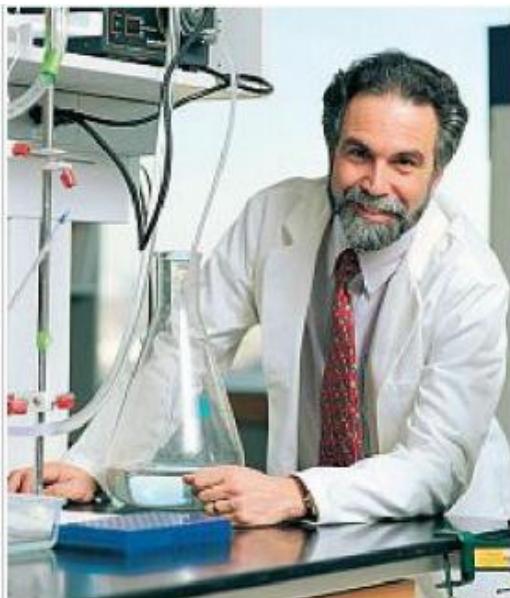
- Il premio Nobel per la Medicina 2019 è stato assegnato a William G. Kaelin Jr, Peter J. Ratcliffe e Gregg L. Semenza «per le loro scoperte su come le cellule percepiscono e si adattano alla disponibilità di ossigeno»

- Grazie ai loro studi i tre scienziati hanno identificato i meccanismi che a livello molecolare regolano l'attività dei geni a seconda dei livelli di ossigeno di cui possono disporre le cellule

- Le scoperte hanno inoltre aperto la strada a nuovi ambiti di ricerca per contrastare patologie come l'anemia e per il trattamento di alcune forme di tumore



**Peter J. Ratcliffe**  
È nato 65 anni fa a Lancashire (Regno Unito) ed è il direttore della «Clinical Research at Francis Crick Institute» di Londra  
(foto di Frank Augstein/AP)



**Gregg L. Semenza**

È nato 63 anni fa a New York ed è docente di pediatria, radioterapia, chimica biologica, medicina e oncologia presso la Johns Hopkins University  
(foto Johns Hopkins University via Ap)



**William G. Kaelin Jr.**

È nato 62 anni fa a New York e lavora presso l'Howard Hughes Medical Institute dal 1998. È professore di medicina all'Università di Harvard  
(foto di Josh Reynolds/AP)

UN ANNO DI PROROGA

## Concorsi pubblici Graduatorie valide fino al 30 settembre 2020

Cerisano a pag. 32

*In arrivo emendamento del governo al dl Salvainprese. Nessuna chance per il 2010-2011*

# Proroga per oltre 50 mila idonei Slittano al 30/9/2020 le graduatorie del 2012-2015

DI FRANCESCO CERISANO

**U**n anno di speranza in più per oltre 50 mila idonei nei concorsi pubblici. Slitta al 30 settembre 2020 la validità delle graduatorie relative al triennio 2012-2014, scadute lo scorso 30 settembre. Saranno valide, sempre fino al 30/9/2020, anche le graduatorie del 2015 che sarebbero scadute il 31 marzo dell'anno prossimo. In questo modo tutte le graduatorie dal 2012 al 2015 vengono allineate alla scadenza di quelle del 2016. Non ci saranno più chance di assunzione per 30 mila aspiranti dipendenti pubblici risultati idonei nei concorsi più datati. Le graduatorie del biennio 2010-2011, anch'esse scadute a fine settembre, non saranno infatti prorogate. Trova così conferma la volontà da parte della Funzione pubblica di concedere un anno in più agli idonei in scadenza, vista anche la deadline estremamente ravvicinata (30 settembre 2019) ereditata dal governo M5S-Pd, garantendo al contempo «il diritto di accesso alla p.a. dei più giovani e di chi ha superato un

concorso negli ultimi due o tre anni». A tradurre in una norma di legge l'auspicio del ministro per la p.a., **Fabiana Dadone**, (si veda *ItaliaOggi* del 27 settembre 2019) è un emendamento che, **Gianni Giroto**, relatore al ddl di conversione del decreto legge sulle crisi aziendali» (dl n.101/2019) all'esame del senato, ha concordato con l'esecutivo.

Il provvedimento sarebbe dovuto andare in aula oggi, ma resterà ancora una settimana all'esame delle commissioni lavoro e industria di palazzo Madama in attesa che arrivi un corposo

pacchetto di emendamenti del governo che spazierà dalle tutele per i rider del cibo a domicilio all'«end of waste» (la definizione dei processi che permettono la trasformazione dei rifiuti in prodotti finiti) passando per il finanziamento al «worker buyout» (l'acquisto da parte dei dipendenti delle imprese in crisi di cui erano lavoratori) e alla rimodulazione degli incentivi per gli interventi di efficienza energetica previsti dal recente decreto cresita (art.10 del dl n.34/2019) che verranno rimodulati in modo

da favorire anche le piccole attività imprenditoriali e artigiane in difficoltà nell'utilizzare lo sgravio sotto forma di credito di imposta.

Sui rider il nodo da sciogliere riguarda la soglia di guadagno annuale al di sopra della quale i ciclofattorini godranno delle stesse garanzie del lavoro subordinato. Per chi invece svolge l'attività in modo occasionale, fermo restando il divieto di cottimo, ci saranno garanzie minimhe quali la paga minima oraria legata al contratto nazionale, nonché tutele previdenziali e in materia di sicurezza sul lavoro. La maggioranza punta con un emendamento governativo a stabilire che siano i contratti collettivi a definire i criteri di determinazione del compenso complessivo, tenendo conto delle modalità di svolgimento della prestazione e dell'organizzazione del committente. Qualora non ci fosse il Ccnl, i rider non potranno comunque essere retribuiti sulla base delle consegne effettuate. Quel che è certo è che la nuova disciplina per il lavoro dei ciclofattorini entrerà in vigore tra un anno.

— Riproduzione riservata —

*Il Consiglio dei ministri Ue vara la direttiva europea. Il confronto con la normativa italiana*

# Whistleblowing, tutele allargate

## Protezione estesa ai consulenti e ai lavoratori autonomi

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

L'estensione della tutela del whistleblowing ai lavoratori autonomi e consulenti. La prevede la direttiva Ue sulla protezione degli informatori (*whistleblower*), licenziata ieri dal Consiglio dei ministri della Ue, che ha un raggio di azione più ampio di quello descritto dalla legge italiana (n. 179/2017). L'allargamento dell'ombrello protettivo aperto dalla normativa europea (che dovrà essere recepita entro un biennio dagli stati dell'Unione) non riguarda solo i soggetti tutelati (tra cui si annovereranno, oltre ai dipendenti, anche appaltatori e tirocinanti). Bisogna, infatti, sottolineare che sarà maggiore il numero delle imprese coinvolte (tutte quelle con più di 50 dipendenti o fatturato superiore a 10 milioni di euro annui e che ci saranno più settori interessati (non solo quelli considerati nel decreto legislativo 231/2001, ma anche altri, come la privacy). E va anche sottolineato, nella comparazione della direttiva Ue con l'ordinamento italiano, che viene esplicitamente prevista la designazione di un ufficio o di una persona incaricati di dare seguito alle segnalazioni confidenziali. La direttiva europea, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Ue*, impone la necessità di un coordinamento con l'ordinamento italiano, che ha già più di una plethora di disposizioni sulla tutela del segnalante di illeciti: questo si registra nell'ambito pubblico (articolo 54 bis del Testo Unico del pubblico impiego), nel settore privato (articolo 6 del decreto legislativo 231/2001), nel settore bancario (articolo 52-bis del Testo Unico Bancario), Tui e finanziario (articoli 4-undecies e 4-duodecies del Testo unico finanziario, Tuf). A una prima lettura l'impatto della direttiva Ue, peraltro, non è solo formale, ma si tratta di significative estensioni. Vediamo le principali novità. Innanzitutto la figura del whistleblower si amplia e va ad annoverare non

### Legge italiana e nuova direttiva Ue a confronto. Cosa cambia

|                         | Direttiva Ue   | Legge italiana   |
|-------------------------|--|--|
| Soggetti tutelati       | <ul style="list-style-type: none"><li>• lavoratori dipendenti</li><li>• lavoratori autonomi</li><li>• freelance</li><li>• consulenti</li><li>• appaltatori</li><li>• fornitori</li><li>• volontari</li><li>• tirocinanti</li><li>• richiedenti lavoro</li></ul>  | <ul style="list-style-type: none"><li>- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;</li><li>- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra descritti</li></ul> |
| Aziende obbligate       | <ul style="list-style-type: none"><li>- tutte le imprese private con più di 50 dipendenti o con un fatturato annuale superiore a 10 milioni di euro</li><li>- esentate le piccole e micro imprese, salvo quelle operanti nel settore finanziario o a rischio di riciclaggio</li></ul>  | Enti che hanno adottato modelli di organizzazione e di gestione  |
| Ufficio di riferimento  | Obbligo di individuazione di un ufficio o di una persona incaricati di ricevere e trattare la segnalazione   | Obbligo di individuazione di più canali informativi per trasmettere la segnalazione  |
| Riscontro al segnalante | Termine di tre mesi per dare seguito alla segnalazione e darne notizia al segnalante   | Non espressamente regolato   |
| Settori interessati     | <ul style="list-style-type: none"><li>- appalti pubblici</li><li>- servizi finanziari</li><li>- sicurezza prodotto</li><li>- sicurezza trasporti</li><li>- protezione ambientale</li><li>- sicurezza nucleare</li><li>- salute pubblica</li><li>- sicurezza alimentare</li><li>- sicurezza animali</li><li>- protezione del consumatore</li><li>- privacy</li><li>- sicurezza delle reti e dei sistemi informativi</li></ul> | Ambiti interessati tra i reati presupposto del d.lgs 231/2001 e violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente  |

solo manager e dipendenti, ma anche figure esterne all'azienda, come lavoratori autonomi o consulenti, come tirocinanti o freelancer. Qui l'impatto in Italia della normativa europea deve tenere conto degli obblighi in capo ai professionisti vincolati al segreto professionale e tenuto al rispetto del rapporto di fedeltà con il cliente. A questo proposito si sottolinea che l'art. 3 della legge 179/2017, non a caso, prescrive che le disposizioni della stessa non si applicano nel caso di obbligo di segreto professionale gravante su chi

viene a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'ente. Ma, passando ad altro argomento, l'estensione della tutela del whistleblower si registra anche considerando le aziende tenute ad adeguarsi e cioè tutte le imprese private con più di 50 dipendenti o con un fatturato annuale superiore a 10 milioni di euro. Saranno esentate le piccole e micro imprese, salvo quelle operanti nel settore finanziario o a rischio di riciclaggio. Terzo profilo di ampliamento della disciplina

si coglie a proposito degli interessi tutelati. Nella situazione italiana le segnalazioni sono ristrette agli illeciti (i cosiddetti reato presupposto) considerati nel decreto legislativo 231/2001. La direttiva enumera, invece, ulteriori settori, come ad esempio la tutela della privacy e della protezione dei dati: ciò potrebbe preludere a un inserimento dei reati previsti dal codice della privacy tra i reati presupposto elencati nel citato d.lgs. 231/2001. Altro profilo originale della direttiva è la designazione di un referente aziendale (un ufficio o una persona) incaricata di ricevere la segnalazione e di dare seguito entro tre mesi. La normativa italiana parla di «canali informativi» e non esplicita un termine per la trattazione della notizia. La direttiva Ue, che dispone anche delle segnalazioni nella p.a. (con impatti, tutti da valutare, sul Testo Unico del pubblico impiego) prevede la possibilità di canali di segnalazione alternativi a quello interno, compreso in alcuni casi il rapporto diretto con i mass media.

— Riproduzione riservata —